



Comune
di Pedemonte

SENTIERI DELLE CASCATE

Gorgo Santo - Rio Torto

Percorsi nell'alta valle dell'Astico

Il Comune di PEDEMONTE ha realizzato una serie di sentieri denominati i SENTIERI DELLE CASCATE, che si sviluppano nel proprio territorio comunale, sito nell'Alta valle dell'Astico. I SENTIERI DELLE CASCATE permettono di scoprire un territorio dalle grandi attrattive naturalistiche, ambientali ma anche storiche.

I SENTIERI DELLE CASCATE si sviluppano in 3 anelli, più un anello complessivo e prendono avvio nel parcheggio antistante la ex sede municipale in località Longhi:

- Anello 1: Gorgo Santo - Rio Torto (3,7 km)
- Anello 2: Brancafora - Ciechi - Carotte (6,4 km)
- Anello 3: Scalzeri - Casotto - I Gorghi (10 km)

Anello 1: Gorgo Santo - Rio Torto

Prende avvio dal piazzale dell'ex municipio e nel tratto iniziale costeggia il percorso ciclabile dell'Astico. Dopo il passaggio davanti alla fontana, nei pressi del ponte dell'Astico, in località Scalzeri, il sentiero inizia a salire e porta alle cascate e laghetti del Gorgo Santo. Dalla cavità della roccia esce l'acqua cristallina e purissima che proviene dagli altipiani soprastanti la valle. Nei pressi del Gorgo Santo è collocata la scultura chiamata **L'UOVO DI DRAGO di MARTALAR** che ricorda un'antichissima leggenda riportata già nei libri del Settecento dall'abate Agostino Dal Pozzo.

L'acqua esce più o meno copiosa rispetto alle precipitazioni che avvengono nei giorni precedenti negli altipiani e affluiscono nel torrente Astico.

Il fenomeno è veramente interessante ed è dovuto al carsismo; la caverna si estende per centinaia di metri all'interno della montagna, così come rilevato dagli speleologi e visibile nella mappa sul posto.

Il sentiero inizia a salire inframezzato da qualche gradino; ai lati si ammirano dei bellissimi muri in pietrame a secco. Più avanti il percorso intercetta il sentiero in ripida salita che porta alla località trentina di Luserna. Il sentiero poi spiana e intercetta un bivio che porta alla località Covolo de le campane. È possibile una deviazione per una salita di circa 100 metri, di difficile percorribilità, che porta ad un grande anfratto naturale, un tempo rifugio per gli uomini preistorici. Ripreso il cammino grossi massi squadrati adagiati nel greto del torrente permettono di attraversare la valle del Rio Torto (attenzione).

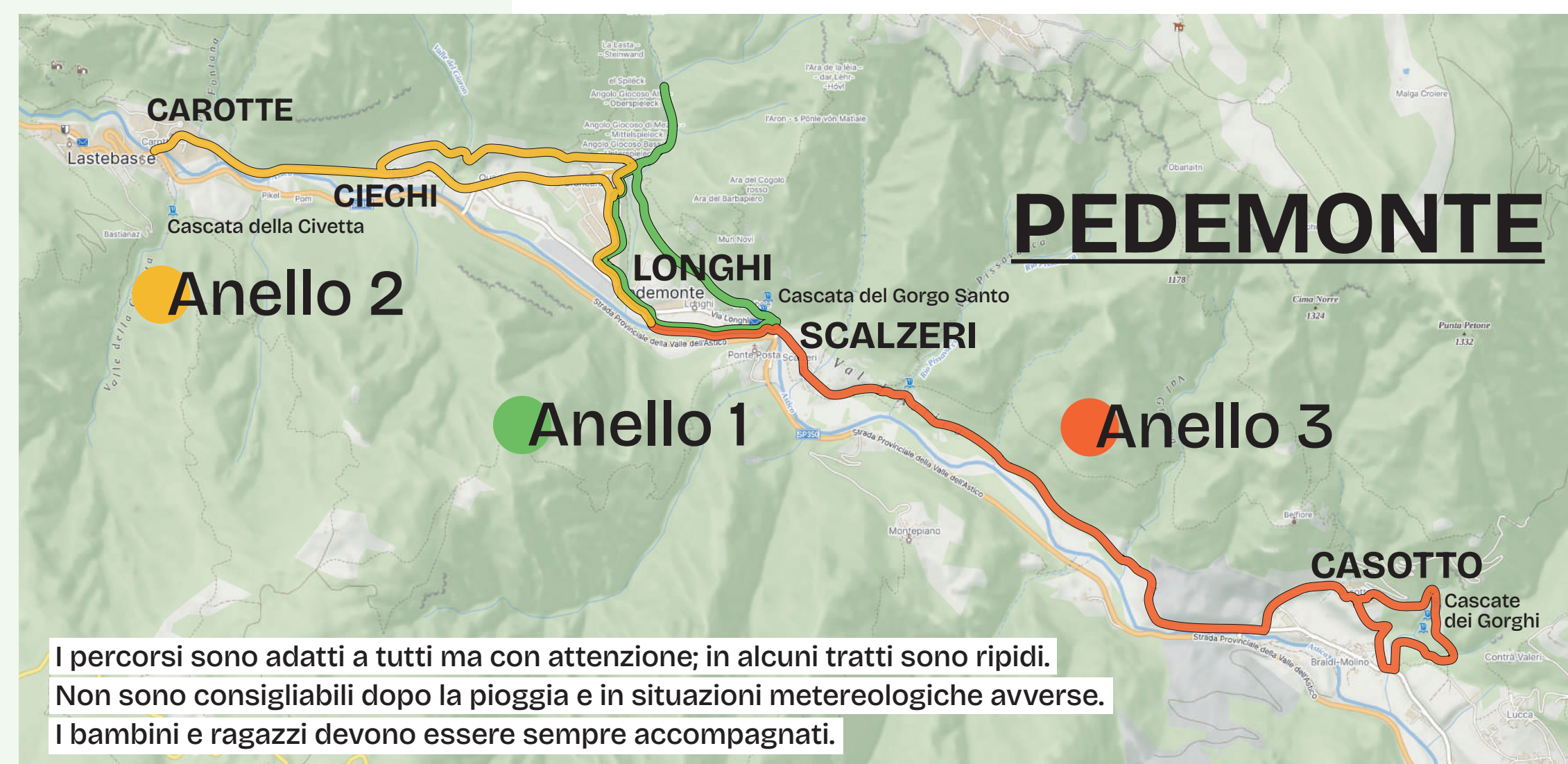
Il percorso ora intercetta una strada silvo-pastorale e devia a monte verso nord, riattraversa il torrente e sale fino a raggiungere la bellissima opera di land art chiamata **IL NIDO**, opera dell'artista **MARTALAR**.

Si ritorna per la medesima stradina e proseguendo verso valle una breve salita porta in località Brancafora, conosciutissima ancora in epoca medioevale in quanto sede di un ospizio per i viandanti e di una chiesa matrice della Diocesi di Padova.

La chiesa di Brancafora con il vicino bel campanile con guglia a cipolla come le chiese trentine, conserva all'interno alcune opere d'arte tra le quali la Madonna con il Bimbo del Cinquecento, molto venerata. La località Brancafora è una tappa del Cammino delle Apparizioni, segnata da una stele con un bassorilievo in una nicchia.

Una strada asfaltata costeggia il cimitero e porta al parcheggio di partenza; il breve tragitto permette di ammirare anche due storici capitelli.

Mappa generale dei tre percorsi



Legenda

- Percorso principale
- Deviazioni
- > Direzione consigliata
- P Parcheggi
- i Punti di interesse



IL NIDO
opera di Marco Martalar



**L'UOVO
DI DRAGO**
opera di Marco Martalar

Scansiona il QR code
per maggiori info

